

CUNEO scheletrico-franca, fase profonda CN05

Distribuzione geografica e pedoambiente

Suolo diffuso in una piccola porzione di pianura di forma allungata in direzione sud - nord, posta in sinistra dello Stura di Demonte, all'altezza della borgata Ronchi (CN). Morfologicamente si tratta di un antico passaggio dello Stura (segnalato dalla presenza di una leggera scarpata di terrazzo) nel quale è avvenuto il deposito di materiali prevalentemente sabbiosi piuttosto che ghiaiosi. In piccola percentuale questo suolo è anche da segnalare in una fascia di pianura, residuo dell'antico conoide del Varaita, posta ad est di Saluzzo (CN). L'uso è limitato a praticoltura e cerealicoltura con prevalenza di mais nel cuneese meridionale ed è prevalentemente frutticolo nel Saluzzese. Questo suolo è stato riconosciuto nelle seguenti unità cartografiche: U0082, U0539.

Descrizione sintetica

Proprietà del suolo: il suolo è caratterizzato da una permeabilità moderatamente alta e buona disponibilità d'ossigeno per la tessitura molto ricca in sabbie (mediamente >50%) e scheletro in profondità, povera in argilla. La profondità utile allo sviluppo radicale è limitata dalla presenza delle ghiaie oltre i 60 cm di profondità. Le falde sono molto profonde.

Profilo: il topsoil, di colore bruno (10YR), ha tessitura franca o franco - sabbiosa e pH subacido o neutro, la presenza delle ghiaie è limitata. Il subsoil, di colore bruno con sfumature maggiormente rossastre (10YR - 7,5YR), ha tessitura franca o franco - sabbiosa con una percentuale d'argilla di 5-10 punti percentuali maggiore rispetto al topsoil, la reazione tende alla neutralità e la presenza di ghiaie è notevole oltre i 60 cm. A circa 100-150 cm vi è il contatto con il substrato ghiaioso inalterato, rappresentato dalle ghiaie di Stura o di Varaita.

Classificazione Soil Taxonomy: Inceptic Hapludalf, loamy-skeletal, mixed, nonacid, mesic

Legenda Carta dei Suoli: Alfisuoli di pianura ghiaiosi (skeletal, fragmental, over)

Regime di umidità: Regime Udico

Regime di temperatura: Regime Mesico

Descrizione del pedon rappresentativo

Profilo: SAVI0297

Localizzazione: LAGNASCO

Pendenza: 5°

Esposizione: 180°

Uso del suolo: Altre

Litologia: Peridotiti

Il suolo è stato descritto allo stato umido.

Orizzonte Ap : 0 - 20 cm; umido; colore bruno scuro (10YR 3/3); tessitura franco sabbiosa; scheletro 8 % , di forma arrotondata con diametro medio di 10 mm; struttura granulare media di grado debole; macropori < 0,1 % con dimensioni medie 1-5 mm; radici 17/dmq, con dimensioni medie di 1 mm , orientamento n.i.; resistenza: debole; cementazione debole; non adesivo; non plastico; non calcareo; limite inferiore abrupto. Orizzonte B : 20 - 40 cm; colore bruno scuro (7,5YR 3/4); colore delle facce bruno rossastro scuro (5YR 3/3); tessitura franca; scheletro 8 % , di forma arrotondata con diametro medio di 25 mm; struttura poliedrica subangolare grossolana di grado incoerente; macropori < 0,1 % con dimensioni medie <1 mm; radici 5/dmq, con dimensioni medie di 2 mm , orientamento n.i.; debolmente adesivo; debolmente plastico; non calcareo; pellicole primarie di argilla 1 % , presenti n.i.

Orizzonte BC : 40 - 60 cm; colore bruno rossastro scuro (5YR 3/3); tessitura franco sabbiosa; scheletro 70 % , di forma arrotondata con diametro medio di 25 mm; non calcareo; pellicole primarie di argilla 10 % , presenti n.i.

Orizzonte C : 60 - 999 cm; colore bruno scuro (7,5YR 3/3); tessitura franco sabbiosa; scheletro 70 % , di forma arrotondata con diametro medio di 25 mm; non calcareo.

Analisi chimico-fisiche del pedon rappresentativo

	Ap	B	BC
pH in H ₂ O	6.0	5.9	5.9
Sabbia grossolana %	21.0	13.6	58.7
Sabbia molto fine %	n.d.	n.d.	n.d.
Limo grossolano %	5.0	4.0	1.1
Argilla %	3.3	7.8	6.3
CaCO ₃ %	.0	.0	.0
C organico %	1.35	0.70	0.66
N %	0.15	0.09	0.07
C/N	9.0	7.8	9.4
Sostanza organica %	2.32	1.20	1.14
C.S.C. meq/100g	n.d.	n.d.	n.d.
Ca meq/100g	n.d.	n.d.	n.d.
Mg meq/100g	n.d.	n.d.	n.d.
K meq/100g	n.d.	n.d.	n.d.
Na meq/100g	n.d.	n.d.	n.d.
Fosforo assimilabile	n.d.	n.d.	n.d.
Saturazione basica %	n.d.	n.d.	n.d.

Orizzonti diagnostici riconosciuti

Epipedon ochrico ed orizzonte argillico poco espresso a causa dei pregressi fenomeni erosivi di origine fluviale.

Sequenza e variabilità degli orizzonti genetici

La sequenza tipica è Ap-AB-Bt-BC-C. Nei profili più espressi sono presenti gli orizzonti di transizione AB e BC, mentre in quelli più erosi il Bt è appena riconoscibile, anche perché in questo suolo la percentuale di argilla illuviale presente negli orizzonti Bt è bassa ed è variabile dal 6 al 18%; il colore di questo orizzonte è tendente al rosso (5YR) negli Alfisuoli più espressi, è più bruno negli altri.

Relazione con altre Fasi di suolo piemontesi

Codice Fase	Legenda	Classificazione	Tipi di relazione	Descrizione della relazione
ARE2		Inceptic Hapludalf, coarse-loamy over sandy-skeletal, mixed, nonacid, mesic	Concorrente	ARE' fase poco profonda (ARE2) che è però situata nei pressi di Borgo d'Ale.
OBS1		Typic Hapludalf, coarse-loamy over sandy-skeletal, mixed, acid, mesic	Concorrente	
PTV1		Typic Hapludalf, coarse-loamy over sandy-skeletal, mixed, nonacid, mesic	Concorrente	
PTV2		Typic Hapludalf, coarse-loamy over sandy-skeletal, mixed, nonacid, mesic	Concorrente	
PTV5		Typic Hapludalf, coarse-loamy over sandy-skeletal, mixed, nonacid, mesic	Concorrente	

Data di aggiornamento

14/11/2024

Grado di fiducia

Buono

Origine e nome della fase

Principale città del cuneese posta alla confluenza tra i torrenti Stura e Gesso.

Note

Questi suoli possono anche essere osservati poco frequentemente in aree dove prevalgono nettamente fasi più ghiaiose.

Stima delle qualità specifiche

Radicabilità

Ridotta a causa della diffusa ghiaiosità mediamente oltre i 60 cm.

Disponibilità di ossigeno

Buona

La tessitura grossolana e la presenza di ghiaie facilitano un veloce smaltimento delle acque da parte di questi suoli.

Capacità in acqua disponibile (AWC)

190 mm

Le abbondanti ghiaie limitano il volume di suolo occupato dalla terra fine e quindi la capacità di ritenuta idrica.

Rischio di incrostamento superficiale

Assente

Le tessiture grossolane caratterizzano questo suolo.

Fertilità

Buona

Rischio di deficit idrico

Moderato rischio di deficit idrico

Occorre limitare la profondità di lavorazione.

Lavorabilità

Buona

Occorre limitare la profondità di lavorazione.

Tempo di attesa

Breve

Percorribilità

Buona

Capacità protettiva nei confronti delle acque di superficie

Capacità protettiva alta e basso potenziale di adsorbimento

Capacità protettiva nei confronti delle acque profonde

Capacità protettiva moderatamente bassa e basso potenziale di adsorbimento
La pietrosità infatti permette una facile infiltrazione di inquinanti in profondità.

Attitudine allo spandimento dei liquami

Bassa

Capacità d'uso

Terza Classe - sottoclasse s1

Alterazione delle proprietà chimico-fisiche:

Arature profonde favoriscono la risalita in superficie di ghiaie che peggiorano le caratteristiche del suolo.

Cenni sulla gestione di suoli:

Si tratta di discreti suoli agrari. Buoni risultati si ottengono sia con la praticoltura, che con la cerealicoltura; la frutticoltura è possibile dove le caratteristiche climatiche lo consentono (grandine e gelate tardive poco ricorrenti). Dal punto di vista forestale e dell'arboricoltura da legno si tratta di suoli adatti a molte specie. Coltivazioni intensive di frutta o di mais possono creare problemi di inquinamento per l'alta permeabilità dei suoli, anche se i tempi di discesa fino alle falde sono lunghi. Lavorazioni molto profonde possono provocare la risalita di ghiaie in superficie peggiorando le caratteristiche di questi suoli.

n.i.: dato non indicato

n.d.: valore analisi non determinato